

Con lettera del 10 agosto 2012 indirizzata al DGAID, le OO.SS. territoriali ed RSU hanno chiesto informazioni di dettaglio sull'accaduto. Nel merito di quanto affermato in tale lettera, lo scrivente, sulla base delle informazioni di cui alla presente relazione, fornisce gli elementi puntuali di risposta (veds nota a fine relazione)

RELAZIONE

Oggetto: sversamento su terreno di acque sporche provenienti dal reparto 106 e derivanti dalla pulizia dei pavimenti dei locali di lavorazione - intervento di "messa in sicurezza" del terreno interessato

1. Premessa

a. Problema

In data 31 luglio 2012 si è riscontrato il problema in oggetto relativo ad una zona molto limitata di terreno nella zona ex TRMF dello Stabilimento.

Si è accertato che il problema è stato causato da uno scarico/sversamento di acque di lavaggio provenienti dal reparto n.106 adibito al taglio con water jet dei motori razzo M26/MLRS : in sintesi, da un pozzetto di raccolta delle acque di lavaggio dei pavimenti dei locali adibiti alla lavorazione, l'acqua (si ritiene inquinata in piccole percentuali da perclorato di ammonio e da sabbia), è stata convogliata in un tubo di gomma interrato con emissione sul terreno a circa 60 metri dall'edificio n.106; tale scarico, avvenuto con emissione ad intermittenza (meccanismo del "troppo pieno" nel pozzetto), ha causato il deperimento della vegetazione spontanea (arbusti) per un tratto di circa 50 metri e largo circa un metro, allargandosi poi verso una piccola radura a ridosso del bosco (area interessata di circa 100-:-150 metri quadri) con la morte in pianta di una quercia e il deperimento di altre 3. Dalle conoscenze pregresse e dalle verifiche delle piante in zona e del bosco, condotte da Esperto della Forestale, non si può escludere che l'accaduto abbia inciso e peggiorato, ed in tempi limitati, lo stato di salute delle querce danneggiate, già comunque esistenti in condizioni precarie.

Azioni

La Direzione dello Stabilimento ha immediatamente:

- (1) interessato la Soc. Esplosivi Sabino (che presiede e gestisce le lavorazioni di cui trattasi), per l'intervento celere di Ditta specializzata nel settore delle messe in sicurezza e bonifiche ambientali;
- (2) Avvisato del problema gli operai di E.S. addetti alla lavorazione che seduta stante hanno provveduto affinché tecnicamente non ci fosse più la possibilità di altri sversamenti; si è appurato che la tubazione presente non fa parte della configurazione impiantistica del reparto 106 e doveva essere già eliminata a suo tempo, azione non eseguita per cause in corso di accertamento da parte di E.S. La tubazione è stata rimossa in tale occasione.

2. Modalità di Intervento

Il giorno 01 agosto è intervenuto il l'Ing. Responsabile Tecnico della Ditta RE.AL.SERVICE incaricata da E.S. per la verifica della situazione e la pianificazione dell'intervento adatto allo scopo. Il lavoro di messa in sicurezza e prelievo campioni è avvenuto nel periodo 02-:-03 agosto.

La Ditta RE.AL.SERVICE ha provveduto a :

- a. rimuovere il terreno interessato dallo scolo dell'acqua e realizzare un canale largo circa 80 cm e profondo 60 cm e lungo circa 50 metri; inoltre a scarificare il terreno della piccola radura a ridosso del bosco per un profondità di circa 20 cm;

nota: tutto il terreno rimosso è stato recuperato in apposito container di proprietà della Ditta e stoccato in area ex TRMF.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA – UNITA' DI NOCETO

L'area trattata è stata ricoperta da teloni in modo da preservarne lo stato in caso di precipitazioni atmosferiche e resterà così fino a conclusioni delle indagini analitiche.

- b. prelevare i campioni del terreno interessato sia in superficie che in profondità a circa 60 cm. dal bordo del canaletto; i campioni sono stati prelevati anche nell'area della radura a ridosso del bosco (profondità 10-:-15 cm). La campionatura è stata realizzata in duplice aliquota per ogni prelievo, in modo da avere disponibile anche campioni per eventuali analisi dell'Amministrazione Militare; i contenitori del terreno campionato sono stati sigillati e contrassegnati in numero ed etichettati (con etichette Ditta ed etichette siglate dal Direttore di AID/Noceto che ha presenziato ai prelievi). Tali campioni sono conservati in apposito frigo a temperatura controllata.
- c. Prelevare i campioni di acqua dal pozzo principale distante circa 1 km dall'area interessata e dalla vasche di raccolta dell'acqua distanti circa 300 metri , per l'analisi riguardo alla ricerca di inquinanti tipici del perclorato di ammonio: i campioni sono stati prelevati in data 06 agosto.

3. Azioni della Direzione Unità di Noceto

- a. Informato le RSU in modo circostanziato sull'accaduto e sulle attività immediatamente avviate per la bonifica e valutazione dei danni (incontro del 31 luglio);
- b. Predisposto la distribuzione di acqua minerale durante la consumazione dei pasti in mensa, in attesa di avere conferma sulla potabilità dell'acqua proveniente dalla rete idrica;
- c. Seguito e documentato i lavori realizzati dalla Ditta RE.AL.SERVICE,
- d. Informato la DGAID.

4. Conclusioni

- a. Il terreno interessato, di limitatissime dimensioni, è di tipo argilloso e quindi offre garanzie sulla protezione dalla possibile propagazione in profondità di inquinanti; si ritiene quindi che il terreno sia stato interessato in modo superficiale. Le analisi del terreno pervenute in data 17 agosto hanno evidenziato la presenza di alluminio e cloro superiore rispetto al terreno campionato come riferimento (detto bianco); i valori sono riassunti in tabella (*).
- b. In relazione alla fattibilità esistente, accertata dagli Esperti di RE.AL. SERVICE, di ripristinare le condizioni normali del terreno, si è deciso di proseguire l'indagine con micro sondaggi da eseguire negli stessi punti di campionamento, allo scopo di determinare la profondità a cui arrivare per ritrovare i valori standard (del terreno bianco) ed eventualmente provvedere a rimuovere il terreno fino a tale profondità quale intervento correttivo e finale. Tale attività si è svolta in data 20 agosto con sondaggi fino a 120 cm di profondità. Sono stati prelevati n.28 campioni di terreno (7 punti per 4 profondità 30-60-90 e 120 cm); le analisi saranno disponibili a fine agosto.
- c. I risultati delle analisi dell'acqua prelevata dal pozzo principale e dalle vasche di raccolta, pervenuti da RE.AL.SERVICE in data 10 agosto, sono negative per cui l'acqua non risulta inquinata da elementi riconducibili al problema in argomento e non c'è stato inquinamento delle falde.
- d. La Direzione ha stabilito inoltre un esame straordinario e completo dell'acqua per la verifica di rispondenza alla potabilità secondo tutti i parametri richiesti dalla norma applicabile, affidando il compito a Laboratorio certificato ACCREDIA (Analytical s.n.c. di Langhirano –Parma-). I risultati sono pervenuti in data 27 agosto: tutti i parametri rientrano nei valori previsti e l'acqua è potabile.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA – UNITA' DI NOCETO

- e. Per quanto attiene l'impiantistica del reparto 106, si assicura che tutta l'acqua di processo e di lavaggio, viene raccolta in appositi contenitori per il successivo smaltimento (a carico di E.S.) e che quindi il problema in argomento non ha più modo di ripresentarsi.
- f. La E.S. sarà chiamata a rispondere dei danni alla vegetazione procurata dallo sversamento di cui trattasi e dei costi correlati che saranno calcolati dalla Unità di Noceto;
- g. E.S. ha evidenziato nel frattempo l'impegno a migliorare le procedure operative e di controllo impiantistico, con ulteriori predisposizioni impiantistiche e compiti assegnati al personale addetto;
- h. In definitiva Il problema è di piccola entità (e ormai risolto) e non vi sono elementi di preoccupazione riguardo alla salute dei dipendenti e dei cittadini.

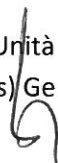
() il DLgs 152/2006 (vds tabella 1-allegato 5 della parte IV) non individua il cloro e l'alluminio quali sostanze inquinanti; infatti non le individua in termini di soglie da rispettare; nei casi specifici la caratterizzazione del terreno (punto bianco) costituisce un riferimento per la scelta o meno di procedere alla normalizzazione del terreno interessato da acque contenenti tali elementi in valore superiori alla media presente in modo naturale (ovvero procedere o meno a rimuovere il terreno fino a raggiungere la profondità in cui si riscontrano i valori del bianco).*

5. Allegati

- a. Tabella risultati analisi del terreno.
- b. Documentazione fotografica prima e durante l'intervento della Ditta RE.AL.SERVICE

Sede 27 agosto 2012

Il Capo Unità di Noceto
Brig.Gen.(aus) Gennaro Di Lauro



NOTA: Con lettera del 10 agosto 2012 indirizzata al DGAID, le OO.SS. territoriali ed RSU hanno chiesto informazioni di dettaglio sull'accaduto.....

Elementi di risposta alle OO.SS. e RSU rif.lettera del 10 agosto 2012

1. 2° capoverso:..... *il Direttore ha mostrato le foto del bosco circostante prima e dopo l'evento:* le foto dimostrano che in aprile-maggio 2012 l'area a bosco e prativa interessata era integra (le foto sono state scattate in occasione di opere di manutenzione del verde); pertanto l'evento è avvenuto in periodi successivi fino al rilievo effettuato a fine luglio; lo scopo delle foto, così come spiegato dal Direttore di Noceto, era dimostrare appunto che l'evento è stato di tipo accidentale ed inquadrabile in un arco tempo non superiore ai due - tre mesi;
2. 4° capoverso*analogo problema presenta il sottobosco, il tutto per una vasta area all'interno ed all'esterno della recinzione del TRMF:* l'area interessata è molto limitata : le dimensioni rilevate dagli Esperti sono riportate nella presente Relazione – punto 1.a



AGENZIA INDUSTRIE DIFESA – UNITA' DI NOCETO

3. 6° capoverso.....*considerato che non sappiamo esattamente da quanto tempo vengono scaricate le suddette acque, le scriventi OO.SS. nutrono una forte preoccupazione in relazione al possibile interessamento delle falde acquifere ed altri danni ambientali*: come detto al punto 1. L'evento si è verificato in un arco di tempo che va maggio a luglio 2012; come dimostrano i risultati delle analisi dell'acqua potabile non si evidenziano inquinamenti delle falde acquifere; come chiesto saranno resi noti a breve alle OO.SS , RSU e personale dipendente i risultati dell'indagine per dissipare tutti i dubbi.
4. *...Il richiamo agli organismi pubblici deputati (che sono quelli previsti dall'Organizzazione della Difesa e non civili come lasciano intendere n.d.r.)....il placet a continuare nelle operazioni, la preoccupazione per la salute dei dipendenti e cittadini ed altro in chiusura di lettera, appaiono del tutto sproporzionati riguardo all'evento (di cui hanno avuto diretta visione alcuni rappresentanti RSU), alla sua dimensione ed alle conseguenze ambientali: l'evento è limitato nel tempo e nelle dimensioni orizzontali e verticali, in una area lontana da attività lavorative (escluso l'edificio n.106) e dal sistema pozzi - vasche di raccolta delle acque dello Stabilimento, su terreno di tipo argilloso e quindi impermeabile agli inquinanti. In sintesi non sussistono inquinamenti delle falde acquifere, l'acqua è potabile e non vi sono rischi attuali e futuri per la salute dei dipendenti e dei cittadini.*

PUNTO DI SVERSAMENTO

● BIANCO

CAPANNONE

● P1

● FS1

● FS2

● FS3

● FS4

● P2

● FS5

LEGENDA:

● BIANCO

● CAMPIONI DI PRE-SCAVO

● CAMPIONI DI FONDO SCAVO

— LIMITE AREA DI SCAVO

COMMITTENTE:

ESPLODENTI SABINO SRL - Via Borghetto, 3 Noceto (PR)

Progetto:

Indagine ambientale preliminare

Oggetto:

Punti di campionamento - Indagine Preliminare

TAV. 1

Prat. 2012/048/IP

Data: 08/2012

Diseg:Im

Rev:

REAL SERVICE Pronto Intervento Ecologic' S.p.A.

30175 VENEZIA frazione MARGHERA Via Bancarina Molini 6/18



ANALISI TERRENO

	PUNTO PRELIEVO	Ph	umidità %p	scheletro %p	composti inorganici		NOTA	differenza	
					alluminio mg/kgss	Cloro tot.mg/Kgss		pH	alluminio
	TERRENO BIANCO	6,1	7,5	< 1,0	16350	39,9	riferimento valori(*)		
1	P1 piano campagna	7,4	23,6	< 1,0	23170	145	prima scavo	6820	105,1
2	P2 piano campagna	7,7	21,2	< 1,0	14682	128	prima scavo	-1668	88,1
3	FS1 profondità 0,6m	5,3	19,1	< 1,0	24508	123	prelievo a 60 cm	8158	83,1
4	FS2 profondità 0,6m	6,3	19,8	< 1,0	20362	110	prelievo a 60 cm	4012	70,1
5	FS3 profondità 0,6 m	7,4	20,6	< 1,0	22519	101	prelievo a 60 cm	6169	61,1
6	FS4 profondità 0,15	6	14,4	< 1,0	12930	128	prelievo a 15 cm	-3420	88,1
7	FS5 profondità 0,10	4,9	20,3	< 1,0	24950	115	prelievo a 10 cm	8600	75,1

(*) i valori del bianco confermano la natura argillosa del terreno

vds anche caratterizzazione area del Comune di Noceto

Sulla base di tali indicazioni è stato possibile inquadrare le formazioni geologiche presenti nel territorio comunale come segue (rif. Tavv. QCA_G1):

A. Rocce:

- Rocce tenere: Formazione del T. Ghiara e Formazione a Colombacci

B. Terreni:

- Argille consistenti e sabbie dense poco cementate: Alloformazione di Costamezzana
Alloformazione del Torrente Stirone, Argille di Lugagnano;
- Depositi fluviali pleistocenici: Allomembro di Villa Verucchio, Allomembro di Agazzano, Allomembro di Maiatico, Allomembro di Monterlinzana, Alloformazione Emiliano Romagnola Inferiore;
- Depositi alluvionali olocenici e tardo pleistocenici: Allomembro di Ravenna;
- Frane: Dissesti e corpi di frana costituite da materiale eterometrico o prevalentemente fini argilloso e limoso.

4.1. Pericolosità al ritiro e al rigonfiamento delle terre coesive

I depositi prevalentemente argillosi e i depositi prevalentemente limosi sono diffusamente estesi nelle zone di affioramento delle seguenti unità:

- Argille di Lugagnano;
- Allomembro di Villa Verucchio;
- Allomembro di Agazzano;
- Allomembro di Maiatico;
- Allomembro di Monterlinzana;
- Alloformazione Emiliano Romagnola Inferiore;
- Allomembro di Ravenna;

I depositi prevalentemente argillosi e i depositi prevalentemente limosi sono materiali a comportamento coesivo con un'alta frazione di argilla la quale può determinare fenomeni di



20 Agosto 2012 • 1 28 Campionamenti: 6x micro-sabbie a 30-60-90-120 cm di profondità